

# COMUNE DI CINGOLI

## Relazione allo stato patrimoniale iniziale al 1/1/2016

Il D.Lgs. 118/2011 obbliga gli enti ad una contabilità economico patrimoniale che si affianca a quella finanziaria, introducendo il concetto di “contabilità integrata” in grado di rilevare, contestualmente alla registrazione di ogni operazione, tutti gli aspetti che questa presenta sotto i diversi profili:

- finanziari, nell’ambito di una contabilità autorizzatoria;
- economici e patrimoniali nel rispetto dei principi generali tipici della contabilità generale utilizzata da tutti gli operatori economici.

La contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare:

- i costi/oneri;
- i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell’ambito del principio applicato della contabilità finanziaria).

Le finalità sono ravvisabili nel:

- predisporre il conto economico per rappresentare le “utilità economiche” acquisite ed impiegate nel corso dell’esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell’ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l’elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell’esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell’ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d’interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

L’integrazione dei sistemi contabili finanziario ed economico patrimoniale si fonda sull’adozione del piano dei conti integrato di cui all’articolo 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, costituito dall’elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali.

Per la determinazione del risultato economico è necessario che gli enti redigano le scritture di assestamento.

Il primo anno di applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale gli enti dovranno procedere ad una serie di attività:

- a) la riclassificazione delle voci dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre dell’anno precedente;

- b) l'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale, all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato;
- c) definizione delle scritture di apertura dei conti riclassificati, secondo la nuova articolazione dello stato patrimoniale.

Si tratta di attività di ricognizione straordinaria, e di conseguente rideterminazione del valore del patrimonio che, in ogni caso, deve concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale (entro l'esercizio 2017, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione).

Con riferimento alla prima attività e, cioè, la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre nel rispetto del D.P.R. 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al nuovo decreto legislativo 118/2011, è necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale.

Dopo tale riclassificazione sarà possibile procedere alla fase successiva consistente nell'applicazione all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale.

Il valore di eventuali beni patrimoniali per i quali non è possibile completare il processo di valutazione nel primo stato patrimoniale di apertura, in quanto in corso di ricognizione o in attesa di perizia, può essere adeguato nel corso della gestione tramite scritture della contabilità economico-patrimoniale che, a fronte di un aumento o diminuzione delle immobilizzazioni, rilevano una analoga operazione sul Fondo di dotazione.

## **Raccordo fra conto del patrimonio al 31.12.15 e stato patrimoniale iniziale all'1.1.16**

### **ATTIVO**

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state riclassificate in base ai nuovi schemi previsti dal principio contabile 4/3 del D.lgs 118/2011.

Con riferimento alle Immobilizzazioni il confronto evidenzia le seguenti risultanze:

**TABELLA DI RACCORDO STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

	D.Lgs. 118/2011 01/01/2016	D.P.R. 194/96 31/12/2015	Variazioni
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<b>I) Immobilizzazioni immateriali</b>			
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	-
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	-
5) Avviamento	-	-	-
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-
9) Altre	569,53	569,53	-
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>569,53</b>	<b>569,53</b>	<b>-</b>

	D.Lgs. 118/2011 01/01/2016	D.P.R. 194/96 31/12/2015	Variazioni
<b>II) Immobilizzazioni materiali</b>			
1) Beni demaniali	35.423.333,36	16.599.707,18	18.823.626,18
1.1) Terreni	1.501.318,55	-	1.501.318,55
1.2) Fabbricati	17.322.307,63	-	17.322.307,63
1.3) Infrastrutture	-	-	-
1.9) Altri beni demaniali	16.599.707,18	-	16.599.707,18
III 2) Altre immobilizzazioni materiali	123.884,53	18.947.510,71	- 18.823.626,18
2.1) Terreni	-	1.501.318,55	- 1.501.318,55
a) di cui in leasing finanziario	-	-	-
2.2) Fabbricati	-	17.322.307,63	- 17.322.307,63
a) di cui in leasing finanziario	-	-	-
2.3) Impianti e macchinari	43.708,31	43.708,31	-
a) di cui in leasing finanziario	-	-	-
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	6.826,07	-	6.826,07
2.5) Mezzi di trasporto	40.845,51	40.845,51	-
2.6) Macchine per ufficio e hardware	12.164,99	6.826,07	5.338,92
2.7) Mobili e arredi	-	12.164,99	- 12.164,99
2.8) Infrastrutture	-	-	-
2.9) Diritti reali di godimento	-	-	-
2.99) Altri beni materiali	20.339,65	20.339,65	-
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	11.646.704,04	11.646.704,04	-
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>47.193.921,93</b>	<b>47.193.921,93</b>	<b>-</b>

	D.Lgs. 118/2011 01/01/2016	D.P.R. 194/96 31/12/2015	Variazioni
<b>III) Immobilizzazioni Finanziarie</b>			
1) Partecipazioni in	3.906.398,60	1.251.160,75	2.655.237,85
a) imprese controllate	-	-	-
b) imprese partecipate	3.906.398,60	1.251.160,75	2.655.237,85
c) altri soggetti	-	-	-
2) Crediti verso	-	-	-
a) altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
b) imprese controllate	-	-	-
c) imprese partecipate	-	-	-
d) altri soggetti	-	-	-
3) Altri titoli	-	-	-
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>3.906.398,60</b>	<b>1.251.160,75</b>	<b>2.655.237,85</b>

I crediti inesigibili sono stati imputati all'attivo circolante e svalutati interamente, analogamente nell'attivo circolante i crediti distinti per natura sono stati esposti al netto del Fondo svalutazione crediti, determinato sulla base delle risultanze del FCDE imputato al risultato di amministrazione al 31/12/15.

Tra le disponibilità finanziarie sono state imputate le somme giacenti presso la cassa depositi prestati per finanziamenti da utilizzare.

	D.Lgs. 118/2011 01/01/2016	D.P.R. 194/96 31/12/2015	Variazioni
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<b>II) Crediti</b>			
1) Crediti di natura tributaria	1.034.108,00	1.034.108,00	-
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-	-
b) Altri crediti da tributi	1.034.108,00	-	1.034.108,00
c) Crediti da Fondi perequativi	-	-	-
2) Crediti per trasferimenti e contributi	787.975,50	849.766,86	- 61.791,36
a) verso amministrazioni pubbliche	787.975,50	849.766,86	- 61.791,36
b) imprese controllate	-	-	-
c) imprese partecipate	-	-	-
d) verso altri soggetti	-	-	-
3) Verso clienti ed utenti	971.230,98	51.876,85	919.354,13
4) Altri Crediti	476.459,91	1.418.880,58	- 942.420,67
a) verso l'erario	-	-	-
b) per attività svolta per c/terzi	476.459,91	476.459,91	-
c) altri	-	942.420,67	- 942.420,67
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>3.269.774,39</b>	<b>3.354.632,29</b>	<b>- 84.857,90</b>
<b>III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
1) Partecipazioni	-	-	-
2) Altri titoli	-	-	-
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizza:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>IV) Disponibilità liquide</b>			
1) Conto di tesoreria	-	33.451,99	- 33.451,99
a) Istituto tesoriere	-	33.451,99	- 33.451,99
b) presso Banca d'Italia	-	-	-
2) Altri depositi bancari e postali	33.451,99	-	33.451,99
3) Denaro e valori in cassa	-	-	-
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	-
<b>TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>33.451,99</b>	<b>33.451,99</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>3.303.226,38</b>	<b>3.388.084,28</b>	<b>- 84.857,90</b>

Per quanto riguarda i ratei e risconti attivi non sono stati riscontrate variazioni

## PASSIVO

Il *Patrimonio Netto* subisce una sostanziale ristrutturazione con il superamento della precedente articolazione tra “netto da beni demaniali” e “netto da beni patrimoniali” e la presentazione di una struttura articolata in:

- Fondo di dotazione corrispondente al Capitale sociale delle aziende private;
- Riserve
- Risultato economico d'esercizio.

### TABELLA DI RACCORDO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	D.Lgs. 118/2011 01/01/2016	D.P.R. 194/96 31/12/2015	Variazioni
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I) Fondo di dotazione	31.752.482,33	22.295.481,21	9.457.001,12
II) <i>Riserve</i>	8.229.279,59	5.574.041,74	2.655.237,85
a) da risultato economico di esercizi precedenti	-	-	-
b) da capitale	2.655.237,85	-	2.655.237,85
c) da permessi di costruire	5.574.041,74	5.574.041,74	-
III) Risultato economico dell'esercizio	-	-	-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>39.981.761,92</b>	<b>27.869.522,95</b>	<b>12.112.238,97</b>

Per la determinazione del “Fondo di dotazione” si può ripartire dai risultati d'esercizio precedenti giungendo alla sua determinazione per differenza.

La voce “Riserve” invece, è alimentata:

- dai risultati degli anni precedenti;
- dalla quota dei permessi a costruire non destinata al finanziamento delle spese correnti;
- dalla differenza positiva o negativa (in questo caso a riduzione delle riserve) derivante dalla rivalutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi. Si noti che poiché il legislatore prevede criteri di valutazione diversi rispetto alla precedente disciplina contabile, è assai probabile che in sede di prima applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale si rilevino tali rettifiche.

I conferimenti da trasferimenti in conto capitale, che nel precedente modello comprendevano le entrate destinate a specifici investimenti, sono riclassificati in una delle due voci:

- Contributi in conto capitale da amministrazione pubbliche;
- Altri risconti passivi (nel caso in cui il soggetto erogante non è una pubblica amministrazione);

– le entrate da permessi di costruire, per la parte destinata al finanziamento delle spese di investimento (allocate nel vecchio schema previsto dal D.P.R. 194/96 tra i conferimenti da concessioni di edificare) confluiscono invece negli incrementi delle riserve all'interno del Patrimonio Netto.

	D.Lgs. 118/2011 01/01/2016	D.P.R. 194/96 31/12/2015	Variazioni
<i>CONFERIMENTI DA TRASFERIMENTI (solo CONTO DEL PATRIMONIO)</i>	-	10.264.692,60	- 10.264.692,60

Il nuovo modello di stato patrimoniale prevede le voci relative a *fondi rischi ed oneri* e del *fondo trattamento fine rapporto*.

	D.Lgs. 118/2011 01/01/2016	D.P.R. 194/96 31/12/2015	Variazioni
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
1) Per trattamento di quiescenza	-	-	-
2) Per imposte	-	-	-
3) Altri	-	-	-
<b>TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)</b>	-	-	-
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	-	-	-
<b>TOTALE TFR</b>	-	-	-

	D.Lgs. 118/2011 01/01/2016	D.P.R. 194/96 31/12/2015	Variazioni
<b>D) DEBITI</b>			
1) Debiti da finanziamento	11.817.615,54	11.321.260,93	496.354,61
a) prestiti obbligazionari	-	-	-
b) v/altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
c) verso banche e tesoriere	11.817.615,54	11.321.260,93	496.354,61
d) verso altri finanziatori	-	-	-
2) Debiti verso fornitori	2.093.879,39	1.371.045,81	722.833,58
3) Acconti	-	-	-
4) Debiti per trasferimenti e contributi	-	-	-
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-	-
b) altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
c) imprese controllate	-	-	-
d) imprese partecipate	-	-	-
e) altri soggetti	-	-	-
5) Altri debiti	545.015,72	1.041.370,33	- 496.354,61
a) tributari	147,00	147,00	-
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	-	-	-
c) per attività svolta per c/terzi	419.019,62	419.019,62	-
d) altri	125.849,10	622.203,71	- 496.354,61
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>14.456.510,65</b>	<b>13.733.677,07</b>	<b>722.833,58</b>

Nel passivo, tutti i debiti sono stati esposti, tenendo conto dei nuovi schemi obbligatori. Nel Patrimonio netto sono stati indicati i risultati economici conseguiti dal Comune negli esercizi precedenti ed il totale degli oneri di urbanizzazione, precedentemente riclassificati come "conferimenti per oneri di urbanizzazione, il Fondo di dotazione è stato determinato come risultante definitiva del processo di individuazione dello Stato Patrimoniale iniziale.

Non sono stati contabilizzati ratei e risconti passivi.